

QN

9 Agosto 2009

LETTERA DA SHANGAI

'LIBERE' ELEZIONI BULGARE  
COSÌ PECHINO CONTROLLA MACAO



di ALBERTO FORCHIELLI

**U**N'ELEZIONE stile bulgaro ha avuto luogo nell'ex colonia portoghese di Macao, ora Regione amministrativa speciale della Repubblica Popolare Cinese. Fernando Chui era l'unico candidato alla carica di Chief Executive ed è stato eletto con 284 voti dei 300 del Comitato elettorale. Quest'ultimo è espressione della volontà di Pechino che controlla politicamente Macao ed alla quale ha lasciato una relativa autonomia amministrativa. E' la stessa formula usata per Hong Kong, dalla quale dista soltanto 45 minuti di traghetto. Così come nelle trattative con la Corona Britannica, anche quelle con il governo portoghese, che ha guidato la colonia per più di 400 anni, si sono concluse con l'accettazione della formula «one country, two systems», dove la sovranità cinese è indiscussa, ma vengono rispettate le prerogative di una democrazia occidentale.

**LA NOMINA** di Chui non sembra a prima vista dirompente. Il suo curriculum è quello di un oscuro dirigente con formazione internazionale, solide radici cinesi ed ovviamente ben accetto da Pechino. Il suo ruolo potrebbe essere tuttavia importante nel pilotare verso un nuovo sviluppo economico l'ex colonia. Nel 1999, quando fu restituita alla Cina, Macao sembrava la cugina dimessa di Hong Kong. Non ne aveva lo scintillio dei grattacieli, il dinamismo della finanza, il carattere cosmopolita. Cresceva con passo lento e sonnacchioso, tra le

poche fabbriche tessili ed i casino negli hotel romantici e cadenti. Pechino le diede l'impulso di diventare una metropoli del gioco d'azzardo nel 2002 e da allora le fortune di Macao si sono moltiplicate. Unica località dell'intera Cina dove si potesse giocare e scommettere legalmente, ha visto moltiplicarsi le costruzioni e l'interesse delle multinazionali.

**I CINESI** del sud, tradizionalmente attratti dal rischio, i turisti, i business men si sono riversati in massa sul territorio, ospitati da alberghi sempre più lussuosi. I grandi gruppi di Las Vegas, Mgm e Sands, hanno costruito casinò in joint venture in una crescita costante di visitatori e di risultati. Macao è ora il più grande centro mondiale del gioco d'azzardo, i profitti che genera sono superiori a quelli combinati di Las Vegas ed Atlantic City. E' migliorata la vita dei 550mila abitanti ed il divario con Hong Kong, colpita prima dalla Sars e poi dalla crisi economica, si è attenuato.

**E' TUTTAVIA** cresciuta, contemporaneamente, la criminalità, la corruzione, il riciclaggio di denaro di sospetta provenienza. Le inchieste si sono estese, coinvolgendo settori importanti dell'alta amministrazione. Pechino si è allarmata ed ha suggerito una diversificazione delle attività produttive. E' probabilmente in quest'ottica che va interpretata l'elezione di Chui. Nel suo programma elettorale ci sono lo sviluppo della logistica, dell'istruzione, della medicina tradizionale cinese ed un'attrazione sempre maggiore per gli investimenti da Taiwan. Un programma così ambizioso ed innovativo non sarebbe stato possibile senza l'avvicinamento di Pechino